

Gio 16 Aprile 2020

Porto di Genova, Giampaolo Botta – ‘Maggio e giugno saranno ancora più duri’

di Marco Innocenti

Così il dg di Spediporto dopo l'annuncio del calo del 25% dei container nello scalo genovese



"I mesi di maggio e giugno saranno probabilmente molto più duri e severi di aprile a livello di numeri di traffico contenitori per il porto di Genova". **Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto**, l'associazione degli spedizionieri genovesi commenta così le stime dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure Occidentale che per lo scalo parlano di un calo del 25% dei container dopo il 10% perso a marzo per l'effetto del lockdown per contrastare il Coronavirus. "Sul fronte delle importazioni continueremo a vedere una contrazione perché con le aziende chiuse gli ordini non sono partiti, quindi dalla Cina, che ha riavviato la produzione, non stanno caricando nulla - spiega Botta - Se anche domani le aziende riaprirono e ricominciassero a fare ordini di merce ci vorrà un mese e mezzo prima che arrivino, fra la messa in produzione, il carico e il viaggio per arrivare qui".

"Per l'export - prosegue Botta - invece è possibile che si ricominci a vedere movimento in 15-20 giorni se le aziende riaprono e possono iniziare a evadere gli ordini, che ci sono. C'era richiesta, era un momento favorevole prima che si fermasse il mondo. Dobbiamo ripartire con una rivoluzione delle abitudini e degli usi sociali e lavorative, ma non si può attendere. L'Asia sta tornando a produrre al 90%, ha rimesso in moto i propri motori produttivi. Se il lockdown europeo non va oltre il mese di maggio, anzi se nel mese di maggio si torna a lavorare, la crisi ci farà molto male e potrebbe comunque condannare questo paese ad una perdita di Pil importante nel 2020 ma probabilmente non ci ucciderà, anche se probabilmente, purtroppo, farà sparire una parte di attività più deboli".